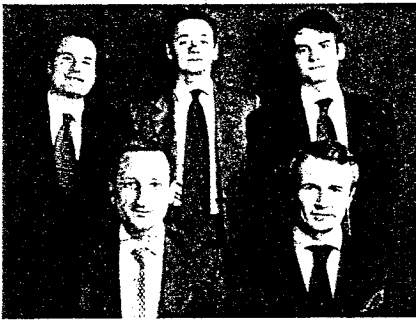


ABN AMRO CAPITAL RILEVA LA MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ DEGLI AROSIO
Diventa olandese il 70% di Faster

FASTER



Il team di Abn Amro capital. Da sinistra: in alto, Giuseppe Pinto, Ferdinando Gelosa, Giuseppe Boi; in basso, Antonio Corbani e Maurizio Argenziano

Con 20 milioni di euro di investimento in equity, Abn Amro capital ha rilevato a inizio ottobre il 70% della Faster di Rivolta d'Adda (Cremona), leader europeo nella produzione di componenti e sistemi per circuiti idraulici e oleodinamici nel campo delle macchine utensili. L'iniezione di liquidità servirà alla società fondata dalla famiglia Arosio per sfidare il numero uno mondiale del settore, l'americana Parker Hannifin, in casa propria. La Faster (40 milioni di euro di ricavi e 10 di ebitda) controlla infatti la Faster inc., con sede nell'Ohio, che ha una quota del 7% del mercato Usa delle macchine per la movimentazione della terra e clienti come John Deere,

Caterpillar e Case new Holland. Per crescere ancora la società conta ora sul team italiano di private equity, guidato da Maurizio Argenziano e Antonio Corbani, da gennaio amministratori delegati dell'advisory company Abn capital che nel 2002 ha investito 110 milioni in operazioni di private equity. A fianco dei due capi azienda Franco e Massimo Arosio, imprenditori di seconda generazione, il nuovo partner dovrà individuare anche nuove acquisizioni. Secondo il piano, Abn Amro manterrà la maggioranza dell'investimento, la restante quota sarà sindacata presso altri istituzionali sotto la regia della merchant bank Fineurop Soditic. **D.P.**

ABN-AMRO